5728 del 3/0 eg, Trib. Fi. a iget Magazine - I one con PT nno 10/2015 di "OmA" periodico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze - Sper

ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE 3 - 2015 - N° 52



amanifestazioniiniziative libri manualiattivit auomini citta manifestazioni iniziative libri manua

ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE

Firenze

Gli antichi saperi incontrano la tecnologia in Re-Active

"Handle with care" maneggiare con cura

Apuana CorporateLe imprese fanno rete per rilanciare il marmo

LUCCA

"Lucues Antiques" La tradizione conosce le nuove tecnologie

SAN MINIATO

Una App rilancia il vero cuoio

VITERBO

I Fratelli Marmo e il Made in Italy di IT'sStone

Immagine di copertina, stampa digitale su marmo, Mauro Morelli Marmi di Claudio Morelli (Carrara) per *Apuana Corporate - La fabbrica diffusa*; sotto, Defne Koz, vasi *Hale*, 1995, vetro doppio spessore, smalti e oro, tripla cottura (coppia vasi con cerchi)



editoriale

Accrescere il livello di innovazione, internazionalizzazione e competitività delle imprese toscane del settore artigianale è l'ambizioso compito della Fondazione TEMA (Tecnologie per i beni culturali e l'artigianato), promossa da Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Da circa un anno, l'obiettivo che stiamo perseguendo si concentra su due progetti distinti che vedono coinvolte direttamente aziende artigiane del circuito OmA, note per la loro produzione propriamente tradizionale e artigianale che in questo particolare progetto sono pronte ad accogliere gli strumenti e le nuove strategie di comunicazione per essere ancora più incisive nei mercati internazionali e accrescere la propria visibilità ed efficacia on line. I settori coinvolti nel progetto 6sulweb si riferiscono alla carta realizzata e decorata a mano, al comparto orafo e del gioiello, all'illuminazione, alla pelletteria, alla sartoria e alle cornici artistiche. Grazie all'utilizzo di strumenti di analisi sui social media e delle molteplici soluzioni innovative individuiamo gli influencer, studiamo i competitor e strutturiamo strategie adatte alla promozione dell'artigianato Made in Italy. L'altro progetto su cui TEMA è impegnato fin dalla nascita, prevede la sperimentazione e la formazione sulle tecnologie di digital fabrication (stampanti 3D, macchine CNC, taglio laser, microcontrollori), potenziando e sviluppando così il lavoro manuale e la sapienza artigianale tradizionale. Si chiama RE/Active, il progetto realizzato in partenariato con il MIT (MIT MEL - Mobile Experience Laboratory) di Boston e stiamo sperimentando il percorso di formazione teorico-pratica di giovani tra i 20 e i 30 anni inseriti in aziende artigianali fiorentine per approfondire la conoscenza dei processi produttivi e delle problematiche aziendali, imparando a utilizzare le tecnologie più utili per risolvere specifiche problematiche. Così, oltre a garantire ai giovani coinvolti una preziosa opportunità di apprendimento del mestiere artigiano all'interno di aziende di grande prestigio, li ha resi protagonisti di un percorso sperimentale atto a portare innovazione nelle aziende stesse.

Giampaolo Moscati Consigliere Delegato – Fondazione TEMA Tecnologie per i beni culturali e l'artigianato www.fondazionetema.it

The ambitious task of TEMA Foundation (Technologies for Cultural Assets and Handicraft), promoted by the Florence Ente Cassa di Risparmio, is to increase the level of innovation, internationalization and competitiveness of Tuscan handicraft businesses. For about one year, we have been pursuing an objective that focuses on two distinct projects directly involving artisanal businesses in the OmA circuit. Renowned for their strictly traditional and artisanal production, through this specific project, they are ready to welcome the tools and new communication strategies to become even more successful on the international markets and increase their visibility and effectiveness on the Internet. The sectors involved in the 6sulweb Project deal with handmade and hand-decorated paper, jewellery, lighting, leather goods, tailoring and dress-making, and artistic frames. Thanks to the use of social media analysis tools and multiple innovative solutions, we identify the influencers, study the competitors, and devise suitable strategies for promoting "Made in Italy" handicraft. The other project with which TEMA has been involved since its foundation is the testing and training in digital fabrication technologies (3D printers, CNC machines, laser cutting, and microcontrollers) to expand and develop manual labor and traditional handicraft expertise. In partnership with the Massachusetts Institute of Technology's MIT MEL - Mobile Experience Laboratory in Boston, the project is called RE/Active and we are experimenting with a theoretical-practical training course for young people between 20 and 30 years of age working in Florentine artisanal businesses to increase their knowledge of production processes and business issues, learning to use the right technology to solve specific problems. So, besides guaranteeing that the young people involved in this project will have a valuable opportunity to learn the trade in very prestigious firms, it has made them the protagonists in an experiment aimed at bringing innovation into the businesses themselves.

Giampaolo Moscati Managing Director – TEMA Foundation Technologies for Cultural Assets and Handicraft www.fondazionetema.it

FIRENZE INTOSCANA

Italia-sumisura.it

di Giampiero Maracchi Presidente Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte

ade in Italy, esperienza, know-how. L'arte del saper fare italiano è una delle eccellenze che contraddistingue il nostro Paese nel mondo. In un mercato dove tutto è accessibile e fruibile ormai istantaneamente, parole come "personalizzazione", "autenticità" e "unicità" hanno acquistato un posto di rilievo nel vocabolario di mondi quali la moda, la gioielleria, l'arredamento e il décor. I mestieri d'arte, vero patrimonio economico e culturale dell'Italia, diventano un elemento di attrazione turistica grazie alla necessità, sempre più evidente, di riscoprire tutto ciò che si cela dietro un oggetto, un abito o un gioiello. È nelle botteghe che emerge la passione per la ricerca del tessuto o del materiale, la sua lavorazione, il gusto del fatto a mano e della sua prerogativa di

esclusività. Per dare una nuova luce ai mestieri d'arte della nostra tradizione, per rilevarne non solo la vitalità ma anche l'importanza strategica da un punto di vista turistico ed economico, e per valorizzare l'eccellenza artigiana che sta alla base del miglior Made in Italy, l' Associazione OmA, Osservatorio dei Mestieri d'Arte ha sostenuto fortemente la necessità di ideare un progetto condiviso con la Commissione Acri per l'Artigianato Artistico e con La Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano e guindi ne ha proposto la realizzazione alla casa editrice Gruppo Editoriale. Il nuovo portale *Italia-su misura.it* raccoglie una selezione delle migliori botteghe e dei migliori atelier che, in tutta Italia, portano avanti la grande eredità e il patrimonio dei mestieri d'arte. Ogni artigiano è selezionato secondo criteri scientifici

ed è presente con la sua descrizione in doppia lingua (inglese e italiano) all'interno di una specifica sezione tematica. Le bottegheatelier possono essere individuate anche per area geografica e per categoria merceologica, a loro volta suddivise in sottocategorie di appartenenza. L'utente avrà la possibilità di compiere ricerche specifiche su materiali e botteghe d'eccellenza, potrà accedere ad un'ampia selezione di botteghe artigianali geo localizzate e mantenersi informato su news e avvenimenti sull'artigianato artistico italiano sempre aggiornati. Il progetto è stato reso possibile grazie alla generosa condivisione con venti Fondazioni bancarie Italiane che rappresentano gli sponsor ufficiali del progetto e che da anni sostengono l'importanza di valorizzare le nostre eccellenze del fatto a mano.







Gli antichi saperi incontrano la tecnologia in Re-Active I risultati del progetto Fondazione TEMA-MIT

di Laura Antonini



sura, anche a distanza di centinaia di chilometri – senza lesinare su precisione di maestri calzolai Laboratory di Boston – con il pro- Campus dell'Università di Firenze, del calibro della maison fiorentina Bemer. Un macchinario che taglia al laser le iconiche carte decorate a mano nella bottega gigliata II per sostenere la crescita digitale problematiche tecniche e orga-Papiro. Solo alcune delle avveni- di altrettante botteghe scelte in nizzative delle aziende individuanristiche soluzioni che proiettano rappresentanza di settori leader do tecnologie della Digital Fabriil meglio dell'artigianato artistico dell'artigianato toscano (carta il cation utili. Il progetto si chiude al nel futuro digitale, senza tradire Papiro, calzaturiero Stefano Be- termine del 2015 con un evento l'anima autentica di prodotti rigo- mer, ceramica/illuminazione To- che mostrerà pubblicamente i rosamente hand made. Un connu- scot e tessile Lenzi Egisto). Con risultati e un "make-a-thon" ov-

bio possibile oggi grazie all'intuito un tirocinio, il supporto del MIT, vero una competizione. Aperta a

na tecnologia di pre- della Fondazione Tema (Tecnolo- un percorso di formazione teoricisione per costruire gie per i beni culturali e l'artigiana- co-pratica presso il FabLab Firenmodelli 3D, perfetti per to) dell'Ente Cassa di Risparmio di ze e un corso di Soft Skills a cura creare calzature su mi- Firenze che con il supporto tecni- di Prospera i quattro giovani (tutti co del Massachusetts Institute of studenti di età compresa tra i 20 Technology - Mobile Experience e i 30 anni in arrivo dal Design getto Re-Active ha studiato per 4 con sede a Calenzano) hanno così tirocinanti un percorso formativo il compito di approfondire la coche sta dando loro gli strumenti noscenza dei processi produttivi,

giovani maker, artigiani, designer ed esperti di marketing e comunicazione vedrà, nello spirito del progetto madre, gruppi di lavoro cimentarsi su soluzioni innovative in termini di prodotto, processo o servizio. Il tema sarà il Souvenir da Firenze, ma in questo caso si tratta di ripensarlo completamente grazie a un approccio basato sulla digital fabrication. Le migliori proposte saranno selezionate e premiate da Fondazione Tema e MIT.

www.fondazionetema.it

■ Nella pagina a fianco, un momento del progetto Re-Active presso la bottega Stefano Bemer: in questa pagina, momento di lavorazione presso la ditta Toscot, Foto Marco Benvenuti



4 PAGINA 2015 N°52 ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE

"Handle with care" maneggiare con cura

di Silvia Ciappi







Come funziona? il procedimento prevede il passaggio dal bozzetto alla pellicola fotografica per l'incisione del telaio di seta. Segue la scelta accurata dei colori e dei diversi materiali: sabbie, metalli preziosi come oro (24 kt), platino o argento (980/1000). La serigrafia di Egizia consente di ottenere effetti cromatici e tattili di forte intensità non realizzabili con altre tecniche ornamentali. Tutti i decori sono cotti una, due o tre volte ad alta temperatura consentendo, attraverso la fusione dei colori, dei metalli e o delle sabbie sul vetro, l'indelebilità. La collaborazione di Egizia con designer ha dato origine a diverse collezioni tra le quali la Handle with care (maneggiare con cura), che esprime tutta l'ironia creativa di Sottsass Associati.

■ A tutta pagina, Defne Koz, vasi *Hale*, 1995, vetro doppio spessore, smalti e oro, tripla cottura (coppia vasi con cerchi); sopra, Defne Koz, Vasi *Ball*, vetro doppio spessore, smalto lucido, oro e argento, tripla cottura; Egizia, fasi di lavorazione nella serigrafia manuale diretta

Le foto sono state gentilmente fornite da Egizia, Poggibonsi

Si ringrazia Paolo Smorti, amministratore delegato di Egizia, per le precisazioni sulla tecnica della serigrafia su vetro e per le immagini.

EGIZIA SRL, LUXURY DESIGN HANDMADE IN ITALY

Loc. Fosci, 22 - Poggibonsi (SI) Tel. 0577.988000 egizia@egizia.it www.egizia.it

omaeconomia

Job act e artigianato

di Niccolò Gordini Università Milano-Bicocca

un significativo incremento delle assunzioni nelle PMI. Secondo i dati della CNA sono mine. Infatti, se è vero che l'aumento cresciuti soprattutto i contratti a tempo indeterminato (+54,6% rispetto soprattutto dalle agevolazioni e daallo scorso anno), che rappresentano gli sgravi fiscali contenuti nella legge il 32,2% delle modalità di assunzione di stabilità, è altrettanto vero che gli sul totale del periodo gennaio-giu- effetti della decontribuzione sull'augno 2015.

lentia come l'abolizione dell'art.18 e il TFR in busta paga? Secondo i risultati Act piace agli artigiani perché semplifica l'ordinamento riducendo la segincentivando l'occupazione a tempo soprattutto per le PMI sotto

i sedici dipendenti. In particolare, l'esenzione triennale dal pagamento dei contribuiti INPS prevista per le assunzioni tempo indeterminato a tutele crescenti rende questa forma contrat-

alla sua entrata in vigore il tigiane. Bisogna tuttavia sottolineare Jobs Act ha fatto registrare come gli artigiani, pur apprezzando la decontribuzione, ne valutano con incertezza l'utilità nel medio-lungo terdelle assunzioni è stato determinato mento dell'occupazione potrebbero Ma come valutano gli artigiani questa risultare poco efficaci e fini a se stessi riforma e i suoi principali puncta do- se non accompagnati nel medio-lungo termine da una parallela crescita economica del Paese.

di una ricerca condotta dalla CNA su Gli artigiani, infine, non individuaun campione di 1.630 imprese il Jobs no nell'abolizione dell'art. 18 e nel TFR in busta paga due punti di debolezza della riforma come invece mentazione del mercato del lavoro e accade per le imprese di più grandi dimensioni. Le piccole imprese arindeterminato, senza aggravio dei tigiane, per lo più fondate su stretti costi e senza perdita di flessibilità, rapporti di lavoro, spesso di natura familiare, infatti, raramente

ricorrono al licenziamento, così come l'ero-Secondo i dati CNA gazione anticipata sono cresciuti i contratti a del TFR raramente tempo indeterminato (+54,6% rappresenta una voce eccessivarappresentano il 32,2% delle mente onerosa in modalità di assunzione sul grado di generare problemi di liquidità e ripercussioni sull'equilibrio finanziario di realtà di così piccole o tuale alguanto conveniente e gradita alle piccole imprese ar- micro dimensioni.

Apuana Corporate Le imprese fanno rete per rilanciare il marmo

di Federica Faraone



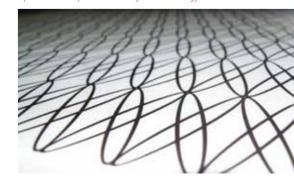
I dibattito sul tema dell'innovazione tecnologica applicata al saper fare è quanto mai attuale. Nascono nuove figure professionali dagli artigiani tradizionali e le botteghe diventano luoghi di ricerca e sperimentazione.

Ne è un esempio Claudio Morelli, della ditta Mauro Morelli Marmi di Carrara, che, dopo aver brevettato la stampa digitale sui materiali lapidei come il marmo (grazie alla quale è possibile simulare la tradizionale lavorazione a intarsi del commesso fiorentino utilizzando vernici e inchiostri ecosostenibili), dà vita ad *Apuana Corporate*, una rete di imprese locali artigiane che possono sperimentare la tecnologia. Obbiettivo del proare sinergie e impulsi stimolando, quindi, la progettazione di oggetti innovativi appetibili sul mercato internazionale come prodotti di una filiera di eccellente qualità e fortemente geo localizzata.

L'idea dell'artigiano Claudio Morelli (che con la sua azienda da tempo fa parte dell'eccellenza artigianale OmA) è stata un successo tanto da conquistarsi, a luglio 2015, il premio Il digitale per fare business all'edizione fiorentina dello SMAU, il Salone Macchine e Attrezzature per l'Ufficio che da oltre cinquant'anni si fa promotore dell'incontro fra il mondo dell'imprenditoria e le innovazioni tecnologiche.

Ad oggi le imprese coinvolte in Apuana Corporate sono 22, tutgetto dare linfa al territorio, cre- te specializzate nella lavorazione di materiali quali il marmo, il vetro, il ferro, il legno, le fibre di carbonio e il bamboo oltre a una trentina di aziende partner che sostengono il progetto in continua evoluzione.

■ Sopra, vassoio da portata "Fish & Chop" in legno di faggio, marmo bianco e bardiglio - Designer Alessandra Taravacci; sotto, stampa digitale su marmo, Mauro Morelli Marmi di Claudio Morelli (Carrara) per Apuana Corporate - La fabbrica diffusa



8 PAGINA 2015 N°52 ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE PAGINA 9

LIVORNO

Pendenti e luci con plexiglass tagliato al laser

di Stefania Fraddanni



anni, continua a "centrifugare" idee mente, una a una, per essere accenella lavatrice, quell'ideale strumen- se o indossate. to che si propone come logo.

personaggi (mullet) che diventano ni, installazioni, proiezioni. territorio. Dopo aver trasformato situra guatemalteca.

blo creature è il proget- i suoi progetti su carta in disegni to grafico di Giulia Ber- al computer, si awale del taglio al nini, designer e illustra- laser per creare creature bidimentrice che, da quasi dieci sionali che poi assembla personal-

Ma le creature Oblo non sono solo Le creature oblo sono pezzi uni- oggetti, sono soprattutto progetti ci e raffigurano animali (friquis) e artistici che includono collaborazio-

stampe serigrafiche su carta e tes- Così, per esempio, le t-shirt in cotosuti, t-shirt a edizioni limitate, e poi ne naturale e i poster serigrafici soy collane, pendenti e luci in plexiglass. mujer pero tengo talento e le collane Con l'ingresso del plexiglass nelle flores in plexiglas e vinile, ispirati collezioni Oblo, Giulia ha coniugato all'icona messicana Frida Khalo, dile sue doti artistiche con le oppor- ventano il progetto Oblo Maya nato tunità tecnologiche presenti nel suo per finanziare l'antica arte della tes-

■ Sopra, la collana *Frida Flores*; sotto, Lampada Ballerina

www.oblocreature.it



LUCCA

"Lucues Antiques" La tradizione conosce le nuove tecnologie

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

ecori a mano stampati con supporti hi-tech, e la Lucca antica diventa attuale. Figlio d'arte, a soli 21 anni il lucchese Federico Dell'Osso ha dato vita al progetto Lucues Antiques per valorizzare il territorio e il suo artigianato, utilizzando le moderne tecnologie di stampa. «Ho ricevuto una solida formazione artistica dalla frequenza della scuola d'arte e da qui sono partito per inventarmi un lavoro. Basandomi proprio sulla lunga tradizione dell'artigianato artistico locale, progetto e realizzo complementi d'arredo di vario genere: asciugamani, tovaglie, shop bag e quant'altro, decorandoli a mano con vedute della città» spiega.

Nella fase iniziale del lavoro, il giovane artista sceglie il soggetto da disegnare, prevalentemente qualcosa che rappresenti un simbolo o un pezzo di storia di Lucca. Il disegno può essere realizzato con varie tecniche artistiche, tra le più utilizzate la "sanguigna" e l'acquarello. Il passo successivo è quello di scegliere l'oggetto e il materiale su cui far stampare il disegno in un centro stampa specializzato, in conformità a un criterio definito dalla domanda di mercato. La fase finale è quella di realizzare Provincia di Lucca "Idee di giova- Tovaglia decorata con motivi floreali e poi metterli in vendita nei nego-Fondazione, con il bando della





in piccola serie i vari oggetti, per ni per l'impresa tra vecchi e nuovi mestieri – anno 2014» – conclude zi di souvenir della città. «I fondi Federico – mi sono stati necessamessi a disposizione dalla Banca ri per avviare il laboratorio e con del Monte di Lucca grazie alla sua esso l'attività, realizzando il mio sogno».

10 PAGINA 2015 N°52 ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE PAGINA 11

LUCCA

Fashion in Flair La fiera-laboratorio dell'artigianato

di Andrea Salani



na fiera dell'artigianato, un'occasione di confronto fra tendenze, ma anche un laboratorio in cui bellezza, wellness e stile si coniugano per dar vita a un evento originale.

Questa è Fashion in Flair la manifestazione che dal 25 al 27 settembre 2015 apre la sua IV edizione trasformando il suggestivo scenario di Villa Bottini, nel Centro Storico di Lucca, in una mostra mercato all'insegna di un artigianato di alta qualità, in cui la tradizione e le nuove forme di produzione e competenza si incrociano in perfetta armonia.

Dal cake design a un focus sui pro-

fumi fino alle nuove pratiche del benessere con approfondimenti sul futuro del wellness; e poi moda, design e arredamento, con espositori liberi di allestire il proprio stand seguendo comunque uno specifico *leitmotiv*.

C'è infatti un filo conduttore, un prezioso materiale simbolo di eleganza, scelto come "tema" dell'edizione 2015: la seta.

Premio Seta, infatti, è il nome del riconoscimento che sarà assegnato ai cinque migliori espositori in mostra, da una giuria composta dai rappresentanti di cinque attività commerciali della provincia di Lucca. Un premio grazie al quale artigiani e artisti espressione della

migliore produzione manifatturiera italiana applicata alla moda e all'arredamento vedranno ospitate le proprie creazioni per un anno all'interno di uno dei negozi coinvolti.

Un'occasione concreta per farsi conoscere, un incentivo reale a dare il meglio di sé, con l'unico obiettivo di privilegiare la qualità. Questo il requisito imprescindibile per partecipare a Fashion in Flair, uno spazio dedicato agli artigiani che con le loro creazioni, i loro pezzi unici e le loro produzioni personalizzate daranno vita a un punto d'incontro fondamentale per appassionati e curiosi.

■ Momenti di Fashion in Flair a Villa Bottini

PISTOIA E PESCIA

Un progetto innovativo per proteggere la salute delle piante

di Francesca Vannucci

alla metà dell'Ottocento Pistoia si caratterizza per il suo legame con il verde, affermandosi come importante centro di coltivazione di piante da frutto e ornamentali, specializzato anche nell'arte topiaria, nella progettazione di giardini e nel landscape design.

Il progetto "Patinviva" è nato dall'esigenza, particolarmente sentita in un territorio che oggi esporta in tutto il mondo migliaia di diverse specie vegetali, di garantire il massimo controllo sulla loro salute. Quello della lotta agli agenti patogeni nell'agricoltura è diventato, infatti, un tema di grande attualità: molte le specie che negli ultimi anni sono state colpite da epidemie letali, come quelle causate dal batterio Xylella fastidiosa - estremamente aggressivo e pericoloso per gli olivi, ma capace di attaccare anche viti, mandorli e agrumi - e il fungo killer delle querce, il Phytophothora ramorum.

Grazie alla collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, IPSP – Istituto per la protezione sostenibile delle piante, CNR di Firenze e Giorgio Tesi Group, è stato possibile progettare uno strumento estremamente innovativo, piccolo, leggero e maneggevole, capace di diagnosticare rapidamente la presenza di microrganismi pericolosi.

La straordinaria tecnica messa a punto da "Patinviva", detta *Loop*



Mediated Isothermal Amplification (Lamp), consiste nel raccogliere campioni dalle piante e, in loco, estrarre il loro DNA, analizzarlo e ottenere in pochi minuti il risultato, permettendo così di monitorare facilmente la salute delle coltivazioni, tutelare le esportazioni/ importazioni, ed evitare che interi settori produttivi possano venire compromessi.



■ Dall'alto, alcune piante di *Euonymus emerald* talee colpite da agenti patogeni; *Patinviva*, l'innovativo strumento per la diagnosi di patologie delle piante

12 PAGINA 2015 N°52 **ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE** OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE

PRATO

Se il tessuto diventa 3D

di Daniela Toccafondi

onostante le tante eccellenze tra gli artigiani locali, passeggiando per le vie del centro storico di Prato non si sente più il martellare degli arnesi delle botteghe artigiane. Il territorio ha da sempre manifestato un'anima industriale, vocata all'innovazione. Prato è città di laboratori attrezzati, ha molti artigiani specializzati principalmente nel settore del tessile e della moda.

Non che la città sia sprovvista dei laboratori di artigianato artistico. Infatti, bastano pochi minuti per scoprire la fantasia creativa degli

artigiani pratesi. Solo che qui non si disdegna di "fare le cose in modo diverso", anzi ci si trova un gusto sottile.

All'ingresso del Museo del Tessuto, l'affascinate telaio in legno ricorda al visitatore quando la lavorazione era completamente realizzata a mano. Oggigiorno, invece, le aziende del territorio realizzano tessiture artigiane grazie a telai di nuova generazione, tutti elettronici.

In passato la meccanica per l'industria ha fatto la differenza, oggi tecnologie più avanzate stanno ulteriormente variando i modi di costruire prodotti. L'innovazione non si fa basandosi sull'esperienza, ma introducendo nuovi modi di operare.

Il polo universitario di Prato, ha dato vita a ben ventisei laboratori di ricerca con l'obbiettivo di produrre innovazione nell'organizzazione del sistema produtti-



vo. Il 50% circa dei ricavi del polo universitario provengono proprio da commesse delle imprese ai laboratori, soprattutto a quelli che utilizzano le nuove tecnologie di comunicazione, quelli di ingegneria meccanica e ambientale, che affrontano questioni relative all'ottimizzazione dei processi e degli scarti di lavorazione, il recupero e il riuso degli scarti e la valorizzazione energetica dei rifiuti. Metodi efficaci per rendere i nostri prodotti più innovativi a prezzi competitivi su scala internazionale.

I laboratori del polo universitario

lavorano con aziende anche straniere che poi vendono all'estero e che sono specializzate nelle diverse produzioni. In particolare nel comparto della moda non mancano applicazioni come quelle che sfruttano la tecnologia delle stampanti 3D per la realizzazione di capi e tessuti a maglia.

■ Il Museo del Tessuto di Prato

SAN MINIATO

Una App rilancia il vero cuoio

di Carlo Baroni

a scarpa che parla, racconta di sé e dell'alta qualità dei suoi materiali, delle sapienti mani che l'hanno costruita, assemblando suola e tomaia. È questa la nuova frontiera che unisce l'innovazione tecnologica alla forza dell'artigianalità del prodotto e che ha per protagonista il Consorzio Vero Cuoio di Ponte a Egola (le aziende associate producono il 98% di vero cuoio italiano) e la nota maison Fratelli Rossetti. La novità si chiama Smartshoe, è stata presentata durante l'88esima edizione di Pitti Immagine Uomo a Firenze (giugno 2015) ed ha come elemento base la tecnologia Nfc (comunicazione di prossimità wifi): in pratica si tratta di un chip inserito in modo invisibile e permanente nella suola, che permette di tracciare l'origine e la lavorazione della calzatura ma anche ottenere informazioni sulla storia dell'azienda che l'ha prodotta e perfino consigli di styling e di grooming, per abbinarla e curarla al meglio. Per consultare la scarpa e iniziare il dialogo è sufficiente uno smartphone con il quale navigare dentro l'azienda che l'ha prodotta attraverso video, link e servizi esclusivi. Questo è anche, di fatto, il primo cartellino delle calzature e che parla già la lingua del terzo millennio: quella digitale.





■ Sopra, l'applicazione Smartshoe; a sinistra, un momento della presentazione dell'applicazione Smartshoe all'88esima edizione di Pitti Immagine Uomo con Roberto Farnesi

14 PAGINA 2015 N°52 **ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE** OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE

SIENA

Le nuove frontiere digitali di piccole imprese nel senese

di Samanta Bora



artigianato che contempla le nuove tecnologie, e le fa proprie, è il filo conduttore che ci porta alla scoperta di piccole imprese a Siena e in provincia che, con creatività e passione, si adoperano per valorizzare anche professionalità antiche.

Studio 21, studio di grafica e multimedia, in collaborazione con Flecta S.r.l. ci spiega come, utilizzando particolari video-proiezioni (raspberry pi, motion detection, qrcode), uno showroom di prodotti in legno si trasformi in un percorso di visita coinvolgente per il cliente, che può interagire con scenari d'uso dei prodotti esposti. Nel campo della moda, invece, la comunicazione integrata (web, social network ed e-commerce) consente

allo stilista di ampliare facilmente e velocemente i propri mercati di vendita. All'interno di un museo, poi, riproduzioni storiche di macchine per la produzione della carta (Arduino, motion detection, natural interaction) permettono al visitatore di compiere gli stessi gesti degli artigiani per avvicinarsi alla manualità impiegata per produrre un foglio di carta.

Dalla carta si passa alla stampa che, nel nuovo millennio è 3D. Itedo S.r.l., che si dedica principalmente alla domotica, punta tutto su questo strumento adattabile in vari ambiti, tra cui anche l'artigianato, per la realizzazione di prototipi o oggetti di design in modo relativamente rapido e poco costoso.

Sempre di *design*, o meglio, di *inte*raction design e natural interaction si occupa in particolare Studio 21 che svolge, inoltre, ricerca per la valorizzazione dei beni culturali. Beni culturali significano anche luoghi sacri, in cui entriamo accompagnati dal sistema domotico di Stie S.r.l. C'è una Pieve a Rosia. piccola frazione del comune di Sovicille, nota tra l'altro alla Fondazione Mps per il sostegno ad alcuni interventi di ristrutturazione, dove il visitatore, premendo un apposito pulsante, può ammirare le opere che si illuminano cadenzandone la sequenza descrittiva contenuta all'interno di una brochure illustrativa, senza che la contaminazione tecnologica disturbi il contesto romanico.

■ Vista dell'interno della Pieve di San Giovanni Battista a Rosia con l'innovativa illuminazione.







VOLTERRA

Lighting led

di Cristina Ginesi

artigianato artistico è un compendio di esperienze, capacità, abilità manuali e conoscenze che si sono sommate nel corso degli anni, ma la ricerca non si ferma e continua awalendosi delle nuove tecnologie che oggi sono a disposizione per varcare nuove frontiere e affrontare sfide sempre più audaci.

Lo sa bene la ditta Ducceschi, azienda volterrana nata nel 1965, che durante i decenni è riuscita a stare al passo con i tempi, spesso anticipandoli con scelte d'avanguardia, proiettate nel futuro. Ne è un esempio l'ultimo brevetto ottenuto dal marchio *Pietra degli Dei* fiore all'occhiello dell'azienda, presentato a Milano al Fuori Expo della Regione Toscana. Si tratta della linea *Luxury Bulbs* la prima lampadina di pietra al mondo mai realizzata. «Dopo due anni di

gestazione, necessari all'ingegnerizzazione del prodotto in costante sinergia con il nostro partner storico Luppichini Lighting – afferma Roberto Casini, socio della ditta insieme a Enzo Amadori Ivano Duccheschi e Silvia Ducceschi (project manager) – siamo orgogliosi di avere dato vita a un'altra "idea luminosa" che abbiamo brevettato con l'intento di proteggere e valorizzare l'alabastro made in Volterra. Ci preme sottolineare che questo prodotto è innovativo non solo dal punto di vista estetico, ma anche di contenuti - conclude Ducceschi - in quanto l'alabastro ha elevate proprietà diffusive di luce che riducono notevolmente l'effetto di abbagliamento/luminanza proprio dei materiali più comuni come il vetro e altre materie plastiche, creando quindi a tutti gli effetti un

comfort visivo di alta qualità». Altro aspetto rilevante, è che la tecnologia applicata si avvale di prodotti *lighting led* di ultima generazione: alta efficienza luminosa, consumi minimi e quindi risparmio economico ed energetico. Inoltre la bassa emissione di calore e il ridotto impatto ambientale ne fanno un prodotto consumer eco sostenibile e di alto livello.

ALABASTRI DUCCESCHI EXPORT SRL

Località San Quirico S.S. 439, Zona artigianale 56048 Volterra (PI) Tel. 0588.42213 www.alabastriducceschi.com

■ Esempi di lampadine in alabastro Foto Andrea Luppichini

16 PAGINA 2015 N°52 **ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE** OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE

ARTIGIANATO ARTISTICO E **NUOVE TECNOLOGIE:** POLI CHE SI ATTRAGGONO

a cura di **art≡**X

Uno dei tratti che caratterizza l'attività di Artex in favore dell'Artigianato Artistico e Tradizionale, è l'attenzione al tema del trasferimento delle nuove tecnologie e dei processi innovativi.

Il tema è sicuramente attuale e in Artex è stato sviluppato, con il supporto di Regione Toscana, CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana, all'insegna della massima concretezza: non solo teoria, ma anche molta pratica, favorendo l'incontro tra imprese, centri di ricerca, mondo della formazione. Ecco guindi alcuni esempi concreti di guesto percorso, sviluppato secondo tre direttrici: l'uso di nuovi materiali; l'abbinamento di nuove tecnologie a materiali e lavorazioni tradizionali; l'unione tra processi produttivi innovativi e processi tradizionali.

Calcarea è una bella collezione di contenitori realizzati al tornio da Rossoramina: da notare, oltre alla forma, l'uso di un impasto particolare, fatto di argilla e di marmettola, ossia lo scarto della lavorazione del marmo, difficile da smaltire e/o reintegrare in altri cicli di lavorazione. La miscela utilizzata è frutto di uno studio specifico di Francesca Gattello; la marmettola è fornita da Attucci Marmi; la caratterizzazione del materiale di Rossoramina.

Per il tema nuove tecnologie e materiali tradizionali, presentiamo *Tamarindo*, collezione di contenitori con ante retro-illuminate a led. Un sistema elettronico di sensori capacitivi e di led rende possibile la personalizzazione delle ante, in legno, tessuto, vetro o marmo, con decori luminosi interattivi. Disegnata da Sara Spinelli, il sistema *Tamarindo* nasce dalla collaborazione tra Elfi elettronica, Falegnameria Pacini e Diamantina Palacios tessitrice.

Infine, per l'uso di processi produttivi innovativi e delle pietre dure e altri materiali preziosi, usa abitualmondo, la ditta Baldi, specializzata nella lavorazione sonalizzazione, che da sempre la caratterizzano.









■ Dall'alto, Calcarea, contenitori di Francesca Gattello, Rossoramina e Attucci Marmi. Scenari di Innovazione 9-Artex 2013; Tamarindo, sistema per ante luminose di Sara Spinelli, Elfi Elettronica, Falegnameria Pacini, Diamantina Palacios. Scenari di Innovazione 9 - Artex 2013

tradizionali, ecco l'ultimo dei nostri esempi. In que- mente le nuove tecnologie, come i sistemi combinati sto caso, più che di uno specifico prodotto, si trat- laser scanner e la stampa 3d per fasi specifiche delta di un'azienda, la Baldi di Firenze. Formidabile la lavorazione dei suoi manufatti: il tutto, garantendo testimonial dell'artigianato artistico fiorentino nel alla sua clientela quei fattori di unicità, preziosità e per-

BIELLA

Nuove tecnologie al servizio del restauro

di Patrizia Maggia



uello che emerge nella personalità di Camilla è la sua determinazione, il suo amore per il sapere e una grande serietà professionale, rara in giovani della sua età. Trentuno anni, un diploma conseguito all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, una laurea di primo livello all'Università di Urbino in Scienze dei Beni Culturali, una di secondo livello in Archeologia e Storia dell'Arte alla Cattolica di Milano e l'apertura del laboratorio nel 2010 che non ferma il desiderio di mantenersi aggiornata sull'utilizzo di nuove tecniche e materiali.

più ha potuto fruire delle moderne tavole calde e sacchi sottovuoto per tecnologie, sia nell'analisi dell'opera e del suo stato di conservazione sia nel restauro vero e proprio. Le comuni indagini diagnostiche, non invasive, come la fluorescenza ultravioletta, l'infrarosso, la macrofotografia, fino a giungere alla radio-

grafia X, consentono di conoscere in dettaglio l'opera e le sue necessità, fornendo quindi informazioni preziose per scegliere le metodologie di intervento più mirate. In particolar modo mi spiega Camilla «è nella pulitura delle policromie che più ci si è allontanati dagli obsoleti quanto invasivi intrugli del pittorerestauratore, l'introduzione di test preliminari aiuta a definire le miscele di solventi più idonei, di metodi del controllo del pH, o di addensanti per limitare la penetrazione negli strati pittorici e per prolungare in sicurezza i tempi di lavorazione. Nell'ambito del conservativo invece Il restauro è uno dei mestieri che ci si può awalere di piani aspiranti, eseguire fermature e consolidamenti del colore, mentre per azioni localizzate si impiegano termocauteri e strumenti di precisione, alle volte con l'ausilio del microscopio». Tutto questo nulla toglie all'emozione profonda di poter entrare in

contatto con il dipinto in un modo unico, solo restaurando un'opera ne comprendi i suoi più intimi segreti, togliendo i segni del tempo ritrovi lo spirito dell'artista e con umiltà le ridoni splendore.



CAMILLA FRACASSI STUDIO DI RESTAURO Via F.lli Rosselli 12 – Biella www.camillafracassi.it

■ Dall'alto, Camilla Fracassi nel suo studio mentre esegue un ritocco pittorico; inserimento di intarsio di tela tramite poliammide e termocauterio

18 PAGINA 2015 N°52 ARTIGIANATO E NUOVE TECNOLOGIE OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE PAGINA 19

VITERBO

I Fratelli Marmo e il Made in Italy di IT'sStone

di Silvia Valentini



uando la materia incontra la tecnologia, la tradizione e l'innovazione danno vita a nuove forme e suggestioni. È questa la specialità dei *Fratelli Marmo*, impresa a conduzione familiare con sede a Montefiascone in provincia di Viterbo.

Senza dimenticare la manualità tipica dell'artigianato tradizionale, qui avviene la lavorazione di marmi, onici e graniti per la realizzazione di arredi di pregio, prodotti che hanno reso l'azienda importante a livello internazionale. Grazie all'utilizzo di moderni macchinari, come un centro di lavoro a controllo numerico e una macchina per il taglio waterJet, i materiali vengono intarsiati e valorizzati con forme sempre più accattivanti, ricercate e raffinate

Dal 2012 inoltre l'azienda investe in un nuovo progetto, il brand denominato *IT'sStone* che vuole essere garanzia di esperienza, assicurando e

uando la materia incontra proteggendo la qualità di una lala tecnologia, la tradizione vorazione artigianale destinata alla e l'innovazione danno vita creazione di complementi d'arredo a nuove forme e suggeesta la specialità dei *Fratelli* dal design ricercato.

FRATELLI MARMO

Strada Statale Cassia Nord Km 93.700 Montefiascone (VT) Tel. 0761.826695 www.fratellimarmo.com www.itsstone.it

■ Dall'alto, macchina per il taglio waterjet; complementi d'arredo *IT'sStone*. Foto Fratelli Marmo





omaincorsod'opera

OMA2040 A JOB REVOLUTION

Quando l'artigiano incontra il maker

Due giorni di laboratori, workshop ed eventi finalizzati a parlare ai giovani di impresa. È *Job Revolution* l'iniziativa realizzata da Vivaio per l'Intraprendenza APS (insieme al servizio Europe Direct del Comune di Firenze ed in partnership con Junior Achievement Italia, per il programma The Entrepreneurial School), al via il 29 settembre al complesso Le Murate di Firenze.

OmA, da sempre attento a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo dell'artigianato artistico, è presente con **OmA2040**, il blog che racconta e dà spazio alle storie di creativi e *maker* tra i venti e i quarant'anni. Da tempo infatti, agli artigiani tradizionali si sono affiancati quelli che utilizzando le nuove tecnologie (stampa 3D, taglio laser) vengono definiti maker. È per questo motivo che OmA2040 ha attivato una collaborazione con **MakeTank**, startup che fornisce visibilità ai digital maker e ai loro originali prodotti, ospitando sul blog una selezione di questi.

Le maestre orafe Viola Foggi e Negar Azhar Azari insieme ai *maker* Claudio Materietti e Laura Calligari, parlano delle potenzialità delle nuove tecnologie nel loro lavoro nel workshop *Business to go - Artigiani e maker*.

JOB REVOLUTION

28-29 settembre 2015 Le Murate, Firenze www.vivaiointraprendenza.it/job-revolution/

Workshop Business to go - Artigiani e maker Martedì 29 settembre 15.45-16.45 Partecipazione gratuita su iscrizione http://www.edfirenze.eu/2015/08/job-r2-workshop-artigiani-e-makers/



inprimopiano

FIRENZE

LAPISLAZZULI Magia del Blu

Fino all'11 Ottobre 2015

La raccolta di vasi intagliati in lapislazzuli, rara e preziosa pietra blu proveniente dall'odierno Afghanistan, iniziata da Cosimo I de' Medici alla metà del Cinquecento e poi proseguita e ampliata con Francesco I nei laboratori per la prima volta in Italia. del Casino di San Marco.

Museo degli Argenti, Palazzo

www.unannoadarte.it

IL NUOVO MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Inaugurazione - 29 ottobre

Magni architetti, il museo sarà produzioni. spettacolare e vòlto a celebrare il progetto Hilando Culturas le opere della più importante (Tessendo Culture), promosso mentale fiorentina.

NEL SEGNO DEI MEDICI

granducale

Fino al 3 novembre 2015

La mostra presenta un'accurata selezione di doni a tema sacro EREDITÀ DEL NOVECENTO. (corone votive, calici, ostensori, reliquiari, paliotti ecc.) offerti dal casato mediceo ai santuari della Toscana, ma anche di Loreto, Gerusalemme e Goa in India.

Museo delle Cappelle Medicee, Firenze

CARLO DOLCI, FIRENZE 1616-1687

Fino al 15 novembre 2015

La mostra, dedicata a Mina Gregori, presenta una rilettura critica delle opere di uno dei più grandi pittori del Seicento fiorentino. Sono presentate quasi di Villa Mimbelli cento opere tra dipinti e disegni provenienti da collezioni pubbliche e private, alcune esposte LUCCA

Palazzo Pitti, Galleria Palatina, Firenze

BIELLA

I MAESTRI TESSITORI ANDI-NI AL MAC DI CITTA' STUDI

Dal 28 settembre al 5 ottobre 2015

Realizzato dall'Opera di Santa II MAC ospiterà 9 Maestri dell'arte Maria del Fiore su progetto ar- tessile andina per un periodo di chitettonico e di allestimento di formazione rivolta all'apertura al Adolfo Natalini e Guicciardini & mercato internazionale delle loro

collezione del mondo di scul- in Bolivia e Perù dall'ong italiana tura sacra medievale e rinasci- Progetto Mondo Mlal, da Soluciones Praticas, con il contributo dell'Unione Europea, è diretto al Piazza del Duomo 9 - Firenze recupero e alla valorizzazione del contenuto culturale dell'arte tessile tradizionale, quale strumento Tesori sacri della devozione di sviluppo sostenibile e di cresci- MILANO ta economica delle comunità degli altopiani di Bolivia e Perù.

LIVORNO

ARTE E DESIGN NELLE COL-LEZIONI CIVICHE LIVORNESI

Fino al 31 ottobre 2015

Alla Fondazione Livorno, la mostra a cura di Antonella Capitanio presenta le opere di design italiano nel momento del maggior successo internazionale 1972

della sedia Gru di Silvio Coppola, all'abitacolo di Bruno Munari. ed elaborazioni grafiche, filmati e foto d'epoca. A Villa Mimbelli, a cura di Mattia Patti, si raccontano le prime sostanziose acquisizioni dell'Amministrazione livornese.

Fondazione Livorno e Granai www.toscana900.com

IL SENTIMENTO DEL PAE-SAGGIO, IL VIAGGIO PIT-TORICO NELLE TERRE DEL-LA LUCCHESIA

A cura di Silvestra Bietoletti. Antonia D'Aniello, Claudio Casini

Dal 26 settembre al 25 Ottobre 2015

Caposcuola della pittura che dipingono fino agli anni Sessanta del Novecento come Plinio Nomellini, Lorenzo Viani, Galileo Chini, Moses Levy, Arturo Dazzi e Alceste Campriani a fianco di artisti minori che si sono ispirati al litorale versiliese sull'esempio dei

Palazzo della Fondazione Banca del Monte di Lucca www.toscana900.com

ARTS & FOODS (Expo Milano 2015)

Fino al 1 Novembre 2015

Centinaia di opere, oggetti e documenti provenienti da musei, istituzioni pubbliche e private, collezionisti e artisti da tutto i mondo dalla pittura alla scultura, dal video all'installazione, dalla fotografia alla pubblicità, dal design all'architettura, dal cinema alla musica e alla letteratura.

MOMA New York, dal prototipo Palazzo della Triennale

ANNO 10 N° 52

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE Maria Pilar Lebole

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

www.osservatoriomestieridarte.it

Presidente: Giampiero Maracchi Vice Presidente: Luciano Barsotti

Fondazione Cassa Risparmio delle Province Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di di Risparmio di La Spezia, Fondazione Cassa Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, Fondazione Cassa di Risparmio di

Italia-sumisura.it



IL PORTALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ITALIANO

Il nuovo sito dedicato ai trecento migliori indirizzi italiani Online dal 19 ottobre

Nasce Italia-sumisura.it, il nuovo portale dedicato ai mestieri d'arte italiani d'eccellenza. Trecento indirizzi, con schede personalizzate e immagini che ne raccontano la storia e illustrano le caratteristiche, insieme a tutti gli eventi, news e approfondimenti del settore

















































Ente Cassa di Risparmio di Firenze via Bufalini 6 - 50122 Firenze www.osservatoriomestieridarte.it redazione@osservatoriomestieridarte.it

OmA è su Facebook e Twitter











































